

Comunità Pastorale - Desio
S. TERESA DI GESÙ BAMBINO

“A tutti sei venuto incontro”

“Perché coloro che ti cercano ti possano trovare”

Giornate Eucaristiche

22 - 25 ottobre 2026

GIORNATE EUCARISTICHE 22-25 OTTOBRE 2026

"A tutti sei venuto incontro"

- **Giovedì 22 – San Giovanni Battista**

ore 6.30 S. Messa di inizio delle giornate Eucaristiche per chiedere il dono della Pace – a seguire adorazione Eucaristica personale
ore 8.30 S. Messa e breve adorazione comunitaria
ore 10–12.00 Adorazione personale
ore 12.00 Riposizione
ore 15.00 Esposizione Eucaristica e adorazione comunitaria
ore 16–18.30 Adorazione personale
ore 18.30 Vespero e riposizione
ore 21-22.00 Adorazione comunitaria animata dal gruppo missionario cittadino con particolare invito ai componenti dei consigli della comunità pastorale e dei gruppi parrocchiali

- **Venerdì 23 – SS. Pietro e Paolo**

ore 8.30 S. Messa e breve adorazione comunitaria
ore 10-12.00 Adorazione personale
ore 12.00 Riposizione
ore 15-16.00 Esposizione Eucaristica e adorazione comunitaria
ore 16-18.30 Adorazione personale
ore 17.30 Adorazione comunitaria preadolescenti I gruppo
ore 18.00 Vespero
ore 18.30 Adorazione comunitaria preadolescenti II gruppo
ore 19.00 Riposizione
ore 21.00 Adorazione Eucaristica comunitaria adolescenti, 18/19enni, giovani

- **Sabato 24 – Basilica SS. Siro e Materno**

ore 9.00 S. Messa e breve adorazione comunitaria
ore 10-11.30 Adorazione personale

- **Sabato 24 – San Pio X**

ore 15.00 Esposizione Eucaristica e adorazione comunitaria a seguire adorazione personale fino alle 17.00

- **Domenica 25 - Basilica SS. Siro e Materno:**

ore 16.00 Esposizione e adorazione personale
ore 17.00 Vespero solenne, adorazione comunitaria e benedizione Eucaristica

N.B. Per i ragazzi/e iniziazione cristiana adorazione Eucaristica in ogni parrocchia secondo giorni e orari della catechesi

“L’azione propria dell’Eucarestia è la trasformazione dell’uomo in Dio”
(S. Tommaso d’Aquino)

Il tema proposto per le Giornate Eucaristiche che viviamo nei prossimi giorni trae spunto da una frase della Preghiera Eucaristica IV, che dice così:

“nella tua misericordia a tutti sei venuto incontro
perché coloro che ti cercano ti possano trovare”

All’inizio dell’anno pastorale le iniziative si moltiplicano e i ritmi si intensificano ma, senza individuare l’essenziale si corre il rischio di essere in affanno già mentre si muovono i primi passi del cammino.

Le Giornate Eucaristiche sono allora occasione indispensabile per tornare a metterci in ascolto e in dialogo con il Dio che si fa presente nel “Pane vivo disceso dal cielo” che è il Cristo morto e risorto.

In una preghiera – meditazione del Cardinale Carlo Maria Martini troviamo queste parole:

“La tua essenzialità, o Signore, mi guida, mi sono spogliato di tutto, ho lasciato perdere tutto, per stare solo con il Padre, con il suo Amore per noi. Sì, ne sono certo: da Dio occorre partire, dall’Eucarestia, dall’essenziale, da ciò che unicamente conta, da ciò che dà a tutto essere e senso”.

Accogliere una proposta così, che coinvolge tutte le parrocchie della città, significa **ritrovare il tempo per l’Essenziale, cioè Gesù Cristo, Pane vivo disceso dal cielo e la motivazione che sta all’origine della comunione pastorale**. Infatti, la comunione che scaturisce dall’incontro eucaristico è l’unica motivazione che **può condurci a condividere le diversità per far crescere l’unità.**

Sarà la preghiera eucaristica IV ad accompagnare questo esercizio individuale e comunitario di adorazione nella preghiera.

Oltre a conoscere la ricchezza del linguaggio della liturgia cristiana **prenderemo coscienza che il Dio creatore non si nega all’uomo cercatore di verità ma si fa compagno nella vicenda pasquale di Gesù Cristo sperimentabile quotidianamente nell’oggi della Chiesa che celebra il sacramento eucaristico.**

Con la certezza che molti sapranno scorgere in questa proposta una straordinaria opportunità per crescere nella fede, affido a S. Teresa di Gesù Bambino e del Volto Santo, la storia di fede di ciascuno e dell’intera comunità pastorale.

don Mauro

Preghiera Comunitaria

Gesù, Tu ti fai nostro.
Ci attiri verso di Te presente, presente in una forma misteriosa.
Tu sei presente, come il singolare pellegrino di Emmaus,
che raggiunge, avvicina, accompagna, ammaestra e conforta
gli sconsolati viandanti nella sera delle perdute speranze.
Tu sei presente nel silenzio e nella passività dei segni sacramentali,
quasi che Tu voglia tutto insieme velare e tutto svelare di Te,
in modo che solo chi crede comprenda, e solo chi ama possa veramente ricevere.
Verso di Te ci attiri, o paziente;
paziente nell'oblazione di Te per l'altrui salvezza, per l'altrui alimento;
paziente nella figurazione del corpo separato dal sangue;
paziente fino all'estrema misura del dolore, del disonore,
dell'abbandono, dell'angoscia e anche della morte.
Così nella misura della pena diviene palese il grado della colpa e dell'amore,
della colpa umana e dell'amore tuo.

Testo di riferimento per la meditazione comunitaria e personale

PREGHIERA EUCARISTICA IV

Questa preghiera eucaristica, il cui prefazio non si può mai sostituire con un altro, presenta la sintesi della storia della salvezza.

PREFAZIO

È veramente giusto renderti grazie è bello cantare la tua gloria, Padre santo, unico Dio vivo e vero: prima del tempo e in eterno tu sei, nel tuo regno di luce infinita. Tu solo sei buono e fonte della vita, e hai dato origine all'universo per effondere il tuo amore su tutte le creature e allietarle con gli splendori della tua luce.
Schiere innumerevoli di angeli stanno davanti a te per servirti, contemplano la gloria del tuo volto e giorno e notte cantano la tua lode. Insieme con loro anche noi, fatti voce di ogni creatura, esultanti cantiamo: **Santo** ...

DISEGNO DI SALVEZZA

Rendiamo grazie a Dio per tutti i gesti della sua misericordia, iniziati nella creazione e culminati nel mistero della morte e della risurrezione di Cristo e nel dono dello Spirito Santo.

Il sacerdote dice:

Noi ti lodiamo, Padre santo, per la tua grandezza: tu hai fatto ogni cosa con sapienza e amore, a tua immagine hai formato l'uomo, alle sue mani operose hai affidato l'universo perché nell'obbedienza a te, suo creatore, esercitasse il dominio su tutto il creato.

E quando per la sua disobbedienza, l'uomo perse la tua amicizia, tu non lo hai abbandonato in potere della morte, ma nella tua misericordia a tutti sei venuto incontro perché coloro che ti cercano ti possano trovare.

Molte volte hai offerto agli uomini la tua alleanza e per mezzo dei profeti hai insegnato a sperare nella salvezza. Padre santo, hai tanto amato il mondo da mandare a noi, nella pienezza dei tempi, il tuo unico Figlio come salvatore.

Egli si è fatto uomo per opera dello Spirito santo ed è nato dalla vergine Maria: ha condiviso in tutto, eccetto il peccato, la nostra condizione umana.

Ai poveri annunziò il vangelo di salvezza, la libertà ai prigionieri, agli afflitti la gioia. Per attuare il tuo disegno di redenzione si consegnò volontariamente alla morte e risorgendo distrusse la morte e rinnovò la vita.

E perché non viviamo più per noi stessi ma per lui che è morto e risorto per noi, ha mandato, o Padre, lo Spirito santo, primo dono ai credenti, a perfezionare la sua opera nel mondo e compiere ogni santificazione.

EPICLESI

La Chiesa implora con speciali invocazioni la potenza divina, perché i doni offerti diventino il Corpo e il Sangue di Cristo e perché la vittima immacolata, che si riceve nella comunione, giovi per la salvezza di costoro che vi parteciperanno.

Ora ti preghiamo, Padre: lo Spirito santo santifichi questi doni perché diventino il corpo e il sangue di Gesù Cristo, nostro Signore, nella celebrazione di questo grande mistero, che ci ha lasciato in segno di eterna alleanza.

ISTITUZIONE e CONSACRAZIONE

Cristo istituì l'Eucarestia nell'ultima Cena e l'affidò alla Chiesa come sacrificio e come convito.

Egli, venuta l'ora di essere glorificato da te, Padre santo, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine; e mentre cenava con loro, prese il pane e rese grazie, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Presenta al popolo l'ostia consacrata e genuflette; tutti adorano il Corpo di Cristo
Allo stesso modo, prese il calice del vino e rese grazie, lo diede ai suoi discepoli e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

Presenta al popolo il calice e genuflette; tutti adorano il sangue di Cristo; poi dice:

Mistero della fede.

Il popolo risponde con una delle seguenti acclamazioni:

1. Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.
2. Ogni volta che mangiamo di questo Pane e beviamo a questo Calice, annunziamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.
3. Tu ci hai redento con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

ANAMNESI e OFFERTA

La Chiesa, Adempiendo il comando ricevuto da *Cristo Signore, ne celebra la memoria, ricordando soprattutto la sua beata passione, la gloriosa risurrezione e l'ascensione al cielo. Nel corso di questa stessa memoria essa offre al Padre nello Spirito Santo la vittima immacolata, sorgente di ogni grazia.*

Il sacerdote continua la preghiera eucaristica: Mentre egli tiene le braccia distese a forma di croce, anche i fedeli possono allargare le braccia, allo scopo di meglio significare e vivere la preghiera di Gesù che sulla croce offre al Padre la sua vita.

In questo memoriale della nostra redenzione celebriamo, Padre, la morte di Cristo, la sua discesa agli inferi, proclamiamo la sua risurrezione e ascensione al cielo, dove siede alla tua destra, e, in attesa della sua venuta nella gloria, ti offriamo il suo corpo e il suo sangue, sacrificio a te gradito, per la salvezza del mondo.

Guarda con amore, o Dio, la vittima che tu stesso hai preparato per la tua Chiesa: e a tutti quelli che mangeranno di quest'unico Pane e berranno di quest'unico Calice, concedi che, riuniti in un solo corpo dallo Spirito santo, diventino offerta viva in Cristo, a lode della tua gloria.

INTERCESSIONI

L'Eucaristia viene celebrata in comunione con *tutta la Chiesa, sia celeste sia terrestre. La sua offerta è fatta per essa e per tutti i suoi membri, vivi e defunti, i quali sono stati chiamati a partecipare alla redenzione e alla salvezza acquistata per mezzo del Corpo e del Sangue di Cristo.*

Ora, Padre, ricordati di tutti quelli per i quali noi ti offriamo questo sacrificio: del tuo servo e nostro Papa Leone XIV, del nostro Vescovo Mario, del collegio episcopale, di tutto il clero e di coloro che si uniscono alla nostra offerta, dei presenti, del tuo popolo e di tutti gli uomini che ti cercano con cuore sincero.
Ricordati anche dei nostri fratelli che sono morti nella pace del tuo Cristo e di tutti i defunti, dei quali tu solo hai conosciuto la fede.
Padre misericordioso, concedi a noi, tuoi figli, di ottenere con la beata Maria, vergine e madre di Dio, con gli apostoli, con sant'Ambrogio e tutti i santi, l'eredità eterna del tuo regno, dove con tutte le creature, liberate dalla corruzione del peccato e della morte, canteremo la tua gloria, in Cristo nostro Signore, per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

DOSSOLOGIA FINALE

Esprime la glorificazione di Dio. Viene ratificata e conclusa con l'acclamazione del popolo.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

GIOVEDI' 22 0TTOBRE



Adorazione del mattino

Dopo la Comunione – canto di esposizione: **Sei tu Signore il Pane**

Rit. Sei tu, Signore, il pane, tu cibo sei per noi.
Risorto a vita nuova, sei vivo in mezzo a noi.

Nell'ultima sua Cena Gesù si dona ai suoi: «Prendete pane e vino la vita mia per voi». **Rit.**

«Mangiate questo pane: chi crede in me vivrà. Chi beve il vino nuovo con me risorgerà». **Rit.**

È Cristo il pane vero diviso qui tra noi: formiamo un solo corpo, la Chiesa di Gesù. **Rit.**

Da "Che cos'è l'Eucaristia" di Angelo Card. Comastri

Malcom Mudgeridge, giornalista della BBC, nel 1969 venne inviato a Calcutta per realizzare un documentario sulla eroica vita di Madre Teresa di Calcutta e delle sue suore. Il giornalista, appena giunto a Calcutta, andò a visitare la prima Casa di Madre Teresa: erano due enormi stanze, nelle quali venivano raccolti e amorevolmente assistiti i moribondi trovati abbandonati lungo le strade dell'enorme città indiana. Lo spettacolo era impressionante e anche ripugnante: però l'amore delle suore riscattava il luogo e lo rendeva un abbraccio di calda misericordia. Molti poveretti morivano, ma sorridevano; gli ammalati erano denutriti, ma avevano gli occhi illuminati dall'amore incontrato in quella casa; e Madre Teresa, con le sue suore, appariva come una lampada splendida nella notte buia dell'egoismo del mondo.
Il giornalista, a bruciapelo, chiese a Madre Teresa: "Dove trovate la forza per vivere qui, in mezzo a tanto dolore e a tanta miseria?". Madre Teresa prontamente soggiunse: "La nostra forza è l'Eucaristia!".
Il giornalista inglese, che non era credente, rimase colpito. Ritornò a Londra, ma continuò periodicamente a frequentare la Casa dei Moribondi, nella quale aveva percepito l'esistenza di un'altra Vita.
Dopo alcuni anni, chiese il Battesimo e divenne cattolico. E dichiarò: "Ho chiesto il Battesimo e desidero diventare cattolico per ricevere quella Eucaristia che in

quelle suore produce il miracolo dell'amore: voglio viverlo anch'io!". E, prima di morire, confidò: "Questo è il cuore del cristianesimo: l'Amore vale più di tutta la cultura!". Malcom Mudgeridge è un uomo convertito dal fuoco di amore acceso dall'Eucaristia nel cuore credente di alcune suore.
Prendiamo una decisione: dopo la Messa andiamo anche noi a portare l'Amore di Cristo a qualche povero o a qualche sofferente che vive accanto a noi!

Breve silenzio

Preghiera Comunitaria

Signore Gesù, vero Uomo e vero Dio, io ti credo realmente presente qui nella SS. Eucaristia, sacramento permanente della tua Chiesa, sacro convito in cui ci è estesa la grazia del tuo sacrificio e ci è dato il pegno della gloria futura.
Ti adoro profondamente e desidero amarti con tutto lo slancio del mio cuore. Assieme a Te e in unione con la Chiesa, intendo rendere grazie al Padre, nello Spirito santo, per gli ineffabili beni che Egli elargisce agli uomini nella creazione e nel Mistero Pasquale.
Voglio unirmi alla riparazione per i peccati di tutti gli uomini per i quali ti offristi sulla croce al Padre riconciliando l'umanità a Lui.
Nel tuo Nome domando l'avvento del regno di Dio.
Tutti gli uomini conoscano Te, Via, Verità e Vita e diventino un solo popolo radunato nell'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito santo amandosi gli uni gli altri come Tu ci ami, Signore.
Amen.

(Adoratrici perpetue del SS. Sacramento)

CANTO: Pane del cielo

Rit. ***Pane del Cielo sei Tu, Gesù,***
via d'amore: Tu ci fai come Te.

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi
per nutrirci di Te,
Pane di Vita;
ed infiammare col tuo amore
tutta l'umanità. **RIT.**

Sì, il Cielo è qui su questa terra:
Tu sei rimasto con noi
ma ci porti con Te
nella tua casa
dove vivremo insieme a Te
tutta l'eternità. **RIT.**

GIOVEDI' 22 0TTOBRE



Adorazione pomeridiana

"Tu solo sei buono e fonte della vita"

CANTO: Hai dato un cibo

Hai dato un cibo a noi, Signore,
germe vivente di *bontà*.
Nel tuo Vangelo, o buon Pastore,
sei stato guida e verità.

RIT. Grazie diciamo a te, Gesù
Resta con noi, non ci lasciare
sei vero amico solo tu! (2v)

Alla tua mensa accorsi siamo
pieni di fede nel mister.
O Trinità, noi t'invochiamo:
Cristo sia pace al mondo inter. **RIT**

C Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T **Amen.**

C Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri.
T degno di lode e di gloria nei secoli

C Benedetto il tuo nome glorioso e santo,
T degno di lode e di gloria nei secoli

C Benedetto sei tu sul trono del tuo regno,
T degno di lode e di gloria nei secoli

C Benedetto sei tu nel firmamento del cielo,
T degno di lode e di gloria nei secoli

Preghiera Comunitaria

Nel cuore dell'empio parla il peccato, davanti ai suoi occhi non c'è timor di Dio. Poiché egli si illude con se stesso nel ricercare la sua colpa e detestarla. Inique e fallaci sono le sue parole rifiuta di capire, di compiere il bene. Iniquità trama sul suo giaciglio, si ostina su vie non buone, via da sé non respinge il male.

Signore, la tua grazia è nel cielo, la tua fedeltà fino alle nubi;
La tua giustizia è come i monti più alti, il tuo giudizio come il grande abisso:
uomini e bestie tu salvi, Signore.
Quanto è preziosa la tua grazia, o Dio! Si rifugiano gli uomini all'ombra delle tue ali, si saziano dell'abbondanza della tua casa e li disseti al torrente delle tue delizie.
È in te la sorgente della vita, alla tua luce vediamo la luce.
Concedi la tua grazia a chi ti conosce, la tua giustizia ai retti di cuore.
Non mi raggiunga il piede dei superbi, non mi disperda la mano degli empi.
Ecco, sono caduti i malfattori, abbattuti, non possono rialzarsi.

CANTO: Benediciamo il Signore

Benediciamo il Signore,
a Lui onore e gloria nei secoli!

Angeli del Signore, benedite il Signore.
E voi, o cieli, benedite il Signore!
Acque sopra il cielo, benedite il Signore.
Potenze del Signore, benedite il Signore!
Sole e Luna, benedite il Signore.
Astri del cielo, benedite il Signore!
Piogge e rugiade, benedite il Signore.
O venti tutti, benedite il Signore!
Fuoco e calore, benedite il Signore.
Freddo e rigore, benedite il Signore!
Rugiada e brina, benedite il Signore.
Gelo e freddo, benedite il Signore!
Ghiacci e nevi, benedite il Signore.
Notti e giorni, benedite il Signore!
Luce e tenebre, benedite il Signore.
Lampi e tuoni, benedite il Signore!

Benediciamo il Signore,
a Lui onore e gloria nei secoli!

ANNUNCIO DELLA PAROLA

1L Lettura del Vangelo secondo Giovanni *(Gv 1,1-14)*

[1]In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio.
[2]Egli era, in principio, presso Dio: [3]tutto è stato fatto per mezzo di lui
e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste.
[4]In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini;
[5]la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta.

[6]Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni.
[7]Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce,
perché tutti credessero per mezzo di lui.
[8]Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce.
[9]Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo.
[10]Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui;
eppure il mondo non lo ha riconosciuto.
[11]Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto.
[12]A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio:
a quelli che credono nel suo nome, [13]i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.
[14]E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi;
e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità.

CANTO: Benediciamo il Signore

Benediciamo il Signore,
a Lui onore e gloria nei secoli!

Tutta la terra, benedica il Signore.
Monti e colli, benedite il Signore!
Ogni vivente, benedite il Signore.
Acque e fonti, benedite il Signore!
Mari e fiumi, benedite il Signore.
Cetacei e pesci, benedite il Signore!
Uccelli del cielo, benedite il Signore.
Belve e armenti, benedite il Signore!

Figli degli uomini, benedite il Signore.
Popolo di Dio, benedici il Signore!
Sacerdoti del Signore, benedite il Signore.
Servi del Signore, benedite il Signore!
Anime dei giusti, benedite il Signore.
Umili di cuore, benedite il Signore!
Santi di Dio, benedite il Signore.
Ora e per sempre, benedite il Signore!

Benediciamo il Signore,
a Lui onore e gloria nei secoli!

2L Dalla Preghiera Eucaristica IV

È veramente giusto renderti grazie, è bello cantare la tua gloria, Padre santo, unico Dio vivo e vero: prima del tempo e in eterno tu sei, nel tuo regno di luce infinita. Tu solo sei buono e fonte della vita, e hai dato origine all'universo, per

effondere il tuo amore su tutte le creature e allietarle con gli splendori della tua luce. Schiere innumerevoli di angeli stanno davanti a te per servirti, contemplano la gloria del tuo volto, e giorno e notte cantano la tua lode.
Insieme con loro anche noi, fatti voce di ogni creatura, esultanti cantiamo:
Santo, …

MEDITAZIONE

Rileggendo con attenzione il brano evangelico di Giovanni ci rendiamo conto già dal primo versetto di quello che Dio compie per noi:

"In principio era il Verbo. Il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio …"

La novità dell'annuncio cristiano è la decisione imprevedibile e per certi versi inattesa di Dio: "E il verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi …"
Con questa scelta di Dio, cioè di farsi carne, di entrare dentro la nostra vita, la nostra storia, l'uomo, ogni uomo può arrivare a conoscere come è Dio, chi è Dio. Ma quali sono i luoghi, le occasioni privilegiate per incontrare Dio?
Noi lo sappiamo, anche per esperienza personale, che occasione unica per entrare in dialogo con Dio che si è fatto uomo è la celebrazione Eucaristica, la Messa.
E la Messa ha una sua struttura, un suo modo di procedere, ha delle parole, dei gesti che ci prendono per mano e ci accompagnano alla comunione, cioè alla partecipazione alla vita stessa di Dio.
Nella Messa accade quanto si dice nel Concilio Vaticano II e cioè che:

"….. Il Dio invisibile nel suo grande amore parla agli uomini come ad amici e si intrattiene con essi per invitarli e ammetterli alla comunione con sé".

In questo linguaggio, cioè nel linguaggio del dialogo fra noi e Dio si colloca il cuore della Messa che è la PREGHIERA EUCARISTICA!
È proprio in una delle preghiere Eucaristiche, cioè la quarta preghiera Eucaristica che mediteremo comunitariamente e personalmente in queste giornate.

Quali sono le CARATTERISTICHE di questa preghiera?

Le vogliamo scoprire mettendoci in ascolto e facendo nostre le parole con cui questo testo liturgico ci fa pregare.
Soffermiamoci sul prefazio. Prima due domande al testo:

1. Cos' è il prefazio?

Dopo aver presentato a Dio i doni del pane e del vino la liturgia eucaristica ci introduce a un canto di lode che è il prefazio attraverso il dialogo tra il sacerdote e i fedeli (assemblea). Nel prefazio, dunque, iniziamo la lode a Dio.

2. Quale Dio lodiamo nel prefazio della preghiera IV?

Guardando al testo ci accorgiamo che stiamo per fare comunione con colui che è "Padre santo"; "unico Dio vivo e vero";

"esistente prima del tempo e in eterno"!

Diciamo grazie perché noi siamo accompagnati a fare comunione con Dio che è: non solo creatore del cielo e della terra,
ma anche fonte, origine della vita e Padre buono.

È una prospettiva di preghiera straordinaria perché attraverso queste parole la Chiesa ci aiuta a guardare alla creazione, al mondo, alla realtà con l'ottimismo di Dio:

in queste parole risentiamo quanto si dice in Genesi e cioè:

"e Dio vide tutto quello che aveva fatto e questo era buono..."

Per questo si continua:

"Tu solo sei buono e fonte della vita e hai dato origine all'universo,
per effondere il tuo amore su tutte le creature e
allietarle con gli splendori della tua luce"

Pensiamo a cosa vuol dire avere questa visione delle cose, del mondo, una visione positiva perché espressione dell'amore di Dio.

Di fronte a questo riconoscimento come possiamo reagire?

- ✓ Con l'indifferenza?
- ✓ No certamente! Ma con la lode

Anzi, il Prefazio dice di più:

"Schiere innumerevoli di angeli stanno davanti a te per servirti..."

E quindi:

"Insieme con loro anche noi fatti voce di ogni creatura esultanti cantiamo."

Cosa cantiamo? La lode a Dio. È tutta la creazione e soprattutto è l'uomo che nella creazione canta la lode a Dio.

Un autore dice:

Un mondo per quanto bello, ma fatto solo di minerali, vegetali e animali, non avrebbe senso, perché tutto agirebbe deterministicamente, senza colpe e senza meriti. Solo con l'apparire dell'uomo, essere libero e responsabile, la lode al Creatore è vera lode. L'uomo allora è come chiamato a riconoscere il Creatore a nome della realtà creata, ed a ringraziarlo per il dono dell'essere e della vita. Così i fedeli, fatti partecipi di questa sublime visione delle cose, del mondo e delle sue origini, sciolgono l'inno a chi è tre volte santo.

Preghiera Comunitaria: "CONVERSIONE" di A. Ballestrero.

In mezzo alla idolatria diffusa, all'empietà del mondo,
la mia idolatria emerge. Ho bisogno anch'io di conversione.
E tu mi stai gridando dentro: convertitevi!
Convertitevi a me con tutto il vostro cuore!
Mi dici: scegli me; lascia da parte ogni altra realtà
e vieni dietro a me. Seguirti: non per il cammino di un giorno
o di una sola ora, camminando un'ora e fermandomi una giornata.
Convertirmi con un voltarmi deciso verso di te.
Un tendere con tutte le forze, con tutto il cuore,
con tutta l'anima, con tutto l'essere, sempre.
Con totalità di impegno, di fedeltà, di dedizione.
E convertirmi meglio: oggi più di ieri. Pochi servizi potrò rendere al mondo
tanto preziosi quanto il tendere a te, il voltarmi a seguirti decisamente
per trascinare tutti alla tua sequela. Oggi. Domani forse sarà troppo tardi.
Perché la tua mano divina non pesi sull'umanità
e sia mano di Padre che sorregge,
che guida, che accompagna,
con la tenerezza e la soavità del tuo giogo, che è giogo d'amore.

Preghiere di intercessione:
Alle invocazioni ripetiamo: Misericordias domini in aeternum cantabo

- O Cristo, che ci offri la guarigione, facci vivere della tua vita.
- O Cristo, che rinnovi in noi la speranza, facci vivere della tua vita
- O Cristo, che ti siedi alla tavola dei peccatori, facci vivere della tua vita.
- O Cristo, che hai risuscitato il tuo amico Lazzaro, facci vivere della tua vita.
- O Cristo, che perdoni il rinnegamento di Pietro e lo chiami a seguirti, facci vivere della tua vita.

Padre Nostro ....

Orazione

Sac.: Dio di tutta l'umanità, preservaci dalla tentazione di scavare delle cisterne screpolate incapaci di trattenere l'acqua viva. È in te che noi vorremmo affidarci, in te abbandonare le nostre inquietudini e tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen

CANTO: Apri le tue braccia

RIT: Apri le tue braccia, corri incontro al Padre.
Oggi la sua casa sarà in festa per te.

Hai cercato la libertà lontano,
hai trovato la noia e le catene,
hai vagato senza via,
solo con la tua fame.

RIT: Apri le tue braccia, corri incontro al Padre.
Oggi la sua casa sarà in festa per te.

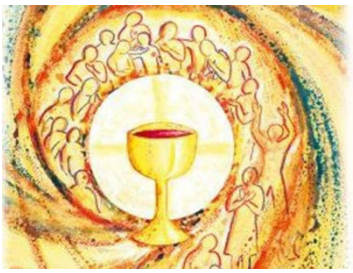
I tuoi occhi ricercano l'azzurro,
c'è una casa che aspetta il tuo ritorno
e la pace tornerà,
questa è libertà.

RIT: Apri le tue braccia, corri incontro al Padre.
Oggi la sua casa sarà in festa per te.

Se vorrai spezzare le catene,
troverai la strada dell'amore,
la tua gioia canterai,
questa è la libertà.

RIT: Apri le tue braccia, corri incontro al Padre.
Oggi la sua casa sarà in festa per te.

GIOVEDI' 22 0TTOBRE



Adorazione serale

"Hai tanto amato il mondo da mandare
a noi il tuo unico Figlio come Salvatore ..."

CANTO: Il pane del cammino

RIT.: Il tuo popolo in cammino
cerca in te la guida
sulla strada verso il Regno
sei sostegno con il tuo corpo.
Resta sempre con noi, Signore!

È il tuo Pane Gesù che ci dà forza
e rende più sicuro il nostro passo.
Se il vigore nel cammino si svilisce
la tua mano dona lieta la speranza
RIT.

È il tuo vino, Gesù, che ci disseta
e sveglia in noi l'ardore di seguirti.
Se la gioia cede il passo alla stanchezza,
la tua voce fa rinascere freschezza
RIT.

C Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T **Amen. Gloria e lode a te, Signore Gesù.**

C Tu, Signore, dai il pane agli affamati.
T **Nella tua bontà sazia ogni vivente.**

C L'uomo non vive solo di pane.
T **Beato chi mangerà il pane del Regno di Dio.**

C Invochiamo lo Spirito Santo, guida nella nostra preghiera.
T **Vieni, Spirito Santo, manda a noi dal cielo un raggio della tua luce.**

Preghiera comunitaria

La tua parola, Signore, è stabile come il cielo. La tua fedeltà dura per ogni generazione; hai fondato la terra ed essa è salda. Per tuo decreto tutto sussiste fino ad oggi, perché ogni cosa è al tuo servizio. Se la tua legge non fosse la mia gioia, sarei perito nella mia miseria. Mai dimenticherò i tuoi Precetti: per essi mi fai vivere. Io sono tuo: salvami, perché ho cercato il tuo volere. Gli empi mi insidiano per rovinarmi, ma io medito i tuoi insegnamenti. Di ogni cosa perfetta

ho visto il limite, ma la tua legge non ha confini. Quanto amo la tua legge, Signore; tutto il giorno la vado meditando. Il tuo precetto mi fa più saggio dei miei nemici, perché sempre mi accompagna. Sono più saggio di tutti i miei maestri, perché medito i tuoi insegnamenti. Ho più senno degli anziani, perché osservo i tuoi precetti. Tengo lontano i miei passi da ogni via di male, per custodire la tua parola. Non mi allontano dai tuoi giudizi, perché sei tu ad istruirmi. Quanto sono dolci al mio palato le tue parole: più del miele per la mia bocca.

CANTO:

Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio
e la vivono ogni giorno.
La tua Parola ha creato l'universo,
tutta la terra ci parla di te Signore.
Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio
e la vivono ogni giorno.

ANNUNCIO DELLA PAROLA

1L Lettura dal libro della Genesi (1,26-31)

26 Dio disse: "Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra
somiglianza: dòmini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su
tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra".
27 E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e
femmina li creò. 28 Dio li benedisse e Dio disse loro: "Siate fecondi e
moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, dominate sui pesci del mare e
sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra".
29 Dio disse: "Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra,
e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo.
30 A tutti gli animali selvatici, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che
strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde". E
così avvenne. 31 Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E
fu sera e fu mattina: sesto giorno.

2L Dalla preghiera Eucaristica IV

Noi ti lodiamo, Padre santo, per la tua grandezza:
tu hai fatto ogni cosa con sapienza e amore.
A tua immagine hai formato l'uomo, alle sue mani operose hai affidato
l'universo perché nell'obbedienza a te, suo creatore,

esercitasse il dominio su tutto il creato. E quando, per la sua disobbedienza, l'uomo perse la tua amicizia, tu non l'hai abbandonato in potere della morte, ma nella tua misericordia a tutti sei venuto incontro,
perché coloro che ti cercano ti possano trovare.
Molte volte hai offerto agli uomini la tua alleanza, e per mezzo dei profeti
hai insegnato a sperare nella salvezza.
Padre santo, hai tanto amato il mondo da mandare a noi,
nella pienezza dei tempi, il tuo unico Figlio come salvatore.
Egli si è fatto uomo per opera dello Spirito Santo ed è nato dalla Vergine Maria;
ha condiviso in tutto, eccetto il peccato, la nostra condizione umana.
Ai poveri annunziò il vangelo di salvezza, la libertà ai prigionieri,
agli afflitti la gioia.
Per attuare il tuo disegno di redenzione
si consegnò volontariamente alla morte,
e risorgendo distrusse la morte e rinnovò la vita.
Perché non viviamo più per noi stessi
ma per lui che è morto e risorto per noi,
ha mandato, o Padre, lo Spirito Santo, primo dono ai credenti,
a perfezionare la sua opera nel mondo e compiere ogni santificazione.

CANTO:

Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio
e la vivono ogni giorno.
La tua Parola si è fatta uno di noi:
mostraci il tuo volto, Signore.
Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio
e la vivono ogni giorno.

MEDITAZIONE

Rileggendo il prefazio, cioè il canto di lode che ci introduce al cuore della celebrazione Eucaristica, abbiamo iniziato il nostro percorso di conoscenza della più ricca delle preghiere Eucaristiche, cioè la quarta preghiera.
Stasera ci fermiamo su questa parte che viene chiamata del racconto della storia della salvezza.
L'avvio è ancora segnato dalla LODE a DIO. Infatti, così ci porta a pregare la Chiesa: "Noi ti lodiamo Padre Santo, per la tua grandezza: tu hai fatto ogni cosa con sapienza e amore …"

Già da queste piccole ma intense espressioni siamo portati a dire grazie perché:
Dio si fa conoscere a noi uomini non solo attraverso la sua Parola
ma anche attraverso i suoi gesti.

E quali sono questi gesti, questa Parola fatta concretezza di vita?

- Certamente si riprende il grazie per il dono della creazione vista come una realtà positiva: "Tu hai fatto ogni cosa con sapienza e con amore"
- Ma poi si fa memoria di tutti i gesti di amore del nostro Dio dalla creazione, appunto, fino al dono dello Spirito Santo.

Dal momento che è praticamente impossibile accostare l'intero testo, così ricco di rimandi a vicende decisive per la nostra storia di uomini credenti, mi soffermerò su alcuni passaggi, lasciando a voi di continuare nella adorazione personale. Ci lasciamo guidare da una domanda:

Quali sono le cose fatte con sapienza ed amore per le quali rendere grazie?

1) Anzitutto l'uomo del quale dice:

"a tua immagine hai formato l'uomo, alle sue mani operose hai affidato l'universo perché, nell'obbedienza a te, suo creatore esercitasse il dominio su tutto il creato" …

Capite che il linguaggio liturgico attinge dalla Sacra Scrittura perché, ad esempio S. Paolo nella prima lettura afferma:

"Tu Padre sei benedetto perché ci hai scelto prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati" …

Come siamo noi uomini?

- Formati a immagine di Dio
- Ma, ancor più, siamo usciti dalla mano del Creatore con una naturale possibilità di partecipare alla sua stessa vita divina

L'uomo non è semplicemente un "animale ragionevole" ma è l'amico di Dio al quale il Padre consegna la creazione perché venga custodita e fatta evolvere. C'è di che pregare, riflettere e verificarsi.

2) L'uomo non sempre ha corrisposto a questa fiducia di Dio nei nostri riguardi. Ma Dio cosa fa?

È ancora la preghiera Eucaristica a farne memoria:

"E quando per la sua disubbidienza, l'uomo perse la tua amicizia, tu non lo hai abbandonato in potere della morte, ma nella tua misericordia a tutti sei venuto incontro perché quelli che ti cercano ti possano trovare"

Diciamo grazie perché Dio non solo non rinuncia a volerci bene ma, davanti ad un concreto e aperto rifiuto del suo amore per noi ci vuole ancora più bene:

- Ci viene incontro con MISERICORDIA
- e si fa trovare ancora più visibilmente

E qui dovremmo ripensare alla chiamata di Abramo, alla vocazione che Dio affida ai profeti e ancor prima a Mosè! Cioè di tenere vivo il suo amore nel cuore dell'uomo.

3) Ma, ed è il vertice non solo di questa parte della preghiera Eucaristica, ma di tutti i segni dell'Amore di Dio per l'uomo, viene fatta memoria della scelta di Dio di "condividere in tutto, tranne che nel peccato, la nostra condizione umana."
Ma perché la salvezza di Dio potesse diventare reale, sperimentabile, ai poveri — prigionieri — afflitti, viene ridata speranza di vita.
"sì consegnò volontariamente alla morte e risorgendo distrusse la morte e rinnovò la vita".

Il più bel commento a questo gesto della nostra storia della salvezza l'ho trovato in uno scritto di Papa Leone Magno che dice:

"Viene dunque in questo basso mondo - scriverà Papa Leone Magno in un suo famoso documento - il Figlio di Dio, generato con una nuova nascita, secondo un nuovo ordine di cose. Un nuovo ordine, perché invisibile nella sua natura, fu reso visibile nella nostra, incomprensibile volle essere compreso, rimanendo eterno cominciò ad esistere nel tempo... E per il fatto che volle partecipare alla debolezza umana, non consegue che sia stato partecipe dei nostri peccati. Assunse la forma di servo senza la macchia della colpa, elevando l'umanità, ma senza diminuire la divinità".

L'incontro con Dio così ci conduce a fare come Lui ha fatto, ad essere come Lui è: AMARE IL PADRE E I FRATELLI

Guidati dallo Spirito Santo è ora di

"non vivere più per noi stessi ma per Lui e come Lui ..."

Così che il volere del Padre divenga realtà nel nostro agire quotidiano, cioè si tramuti in gesti di bene, di cura del malato, di accoglienza al fratello, di perdono a chi ci ha offeso perché:

"ogni volta che avete fatto anche una sola di queste cose
a uno dei miei fratelli più piccoli lo avete fatto a me ..."

Preghiera comunitaria: “Le parole del Vangelo” di A. Ballestrero

Quando io leggo il tuo Vangelo, cerco te, Gesù Figlio di Dio e Figlio dell'Uomo.
Ti cerco: ho bisogno di incontrarti, di scoprire il tuo sguardo rivolto a me,
le tue parole dette a me, per me.
E se ti incontro così ho una sola cosa da chiederti:
trattami così, come la Maddalena, come la Samaritana o Zaccheo il pubblicano.
Non sono troppo difficili da capire le pagine del Vangelo,
quando mi trovo così davanti a te, protagonista di un rapporto a due.
La mia tanto sofisticata meditazione diventa preghiera, colloquio, e quello che tu chiedi a me non lo sentirò più come un peso.
Anche la croce, se sei tu a pormela sulle spalle:
«chi non prende la sua croce non è degno di me»
non sarà più un peso insopportabile
ma un mirabile, misterioso confronto:
Gesù, cosa vuoi da me? Mi chiedi di somigliarti,
ma dammi il coraggio di venirti dietro,
per amore, per rispondere con l'amore al tuo Amore.
Non mi interessa il resto, mi interessi tu,
la tua persona, il tuo volto, il tuo sguardo, il tuo cuore.

CANTO: Oltre la memoria

Oltre la memoria del tempo che ho vissuto,
oltre la speranza che serve al mio domani,
oltre il desiderio di vivere il presente
anch'io confesso ho chiesto che cosa è verità.
E tu come un desiderio che non ha memorie, Padre buono,
come una speranza che non ha confini,
come un tempo eterno sei per me.

RIT. Io so quanto amore chiede
questa lunga attesa del tuo giorno o Dio;
luce in ogni cosa io non vedo ancora,
ma la tua parola mi rischiarerà.

Quando le parole non bastano all'amore,
quando il mio fratello domanda più del pane,
quando l'illusione promette un mondo nuovo,
anch'io rimango incerto nel mezzo del cammino.

E tu figlio tanto amato, verità dell'uomo, mio Signore,
come la promessa di un perdono eterno,
libertà infinita sei per me. **RIT.**

Preghiere di intercessione:
Alle invocazioni rispondiamo: "Ti preghiamo, ascoltaci"

- Tu, pietra scartata dai costruttori, sei diventata pietra angolare: fa' di noi pietre vive fondate sulla tua Parola

- Tu, che ci doni la Parola di vita, fa' che tutti i cristiani siano segno visibile della tua presenza nel mondo anche attraverso il loro amore fraterno

- Tu, Parola eterna del Padre che doni pace agli uomini, fa' che i responsabili dei popoli siano servitori di giustizia e di pace

- Tu, Parola di consolazione, dona conforto a coloro che vivono la malattia, la vecchiaia, il lutto e la lontananza dalla pace.

Padre Nostro …

Orazione

Sac: O Padre, che nel Figlio unigenito la tua Parola creatrice si è fatta carne, accogli la nostra invocazione perché in ogni uomo e donna vi sia disponibilità gioiosa a vivere quanto comunichi. Per Cristo nostro Signore.
T. Amen

CANTO: Cristo Gesù Salvatore

Cristo Gesù Salvatore, tu sei parola del Padre
qui ci raduni insieme, tu, qui ci raduni insieme.
Cuore di Cristo Signore, tu cambi il cuore dell'uomo
qui ci perdoni e salvi, tu, qui ci perdoni e salvi.



Adorazione del mattino

Dopo la Comunione - canto di esposizione: **Sei tu Signore il Pane**

Rit. Sei tu, Signore, il pane, tu cibo sei per noi.
Risorto a vita nuova, sei vivo in mezzo a noi.

Nell'ultima sua Cena Gesù si dona ai suoi: «Prendete pane e vino la vita mia per voi». **Rit.**

«Mangiate questo pane: chi crede in me vivrà. Chi beve il vino nuovo con me risorgerà». **Rit.**

È Cristo il pane vero diviso qui tra noi: formiamo un solo corpo, la Chiesa di Gesù. **Rit.**

Da "Che cos'è l'Eucaristia" di Angelo Card. Comastri

Sant'Ignazio di Antiochia, che scrive agli albori del secondo secolo cristiano, usa una terminologia, che profuma di Eucaristia vissuta. Egli, scrivendo ai cristiani di Smirne, consegna loro il saluto della comunità cristiana di Troade e dice: "Vi saluta la carità di Troade". La comunità cristiana viene chiamata carità! È impressionante! Si capisce, allora, anche il senso pregnante delle parole usate da Sant'Ignazio per salutare la Chiesa di Roma. Egli dice: "*Ignazio, chiamato anche Teoforo, alla Chiesa che è oggetto della misericordia e della munificenza del Padre altissimo e di Gesù Cristo, suo unico Figlio; amata e illuminata per volontà di Colui che ha voluto tutte le cose che sono, secondo la carità di Gesù Cristo, nostro Dio; che in Roma presiede santa, venerabile, degna d'essere chiamata beata, meritevole di lode e di felice successo; adorna di candore, che presiede la carità, depositaria della legge di Cristo e insignita del nome del Padre. Questa Chiesa io saluto nel nome di Gesù Cristo, figlio del Padre*".
Presiedere la carità vuol dire: presiedere la comunità. Che grande messaggio! Questa freschezza evangelica vinca le incrostazioni dell'abitudine e della smemoratezza e ci riporti alla novità sorgiva del Cenacolo: ciò può accadere in ogni celebrazione dell'Eucaristia. E questo è il miracolo che deve accadere ogni domenica quando partecipiamo veramente alla Santa Messa.

Breve silenzio

Preghiera comunitaria:

O mio Dio, Trinità che adoro, aiutami a dimenticarmi completamente per dimorare in Te, immobile e pacifica, come se la mia anima fosse già nell'eternità! Che nulla possa turbare la mia pace, né farmi uscire da Te, o mio Immutabile, ma che ogni minuto mi porti più addentro nella profondità del Tuo Mistero!
Pacifica la mia anima, fanne il tuo cielo, la tua dimora amata e il luogo del tuo riposo. Che io non ti lasci mai solo, ma che sia là, tutta intera, completamente risvegliata nella mia fede, tutta adorante, tutta abbandonata alla tua azione creatrice.
O Cristo mio amato, crocifisso per amore, vorrei essere una sposa per il tuo Cuore, vorrei coprirti di gloria, vorrei amarti... fino a morirne! Ma sento la mia impotenza e ti chiedo di rivestirmi di Te stesso, di identificare la mia anima a tutti i movimenti della Tua Anima, di sommergermi, di invadermi, di sostituirti a me, affinché la mia vita non sia più che un'irradiazione della Tua Vita. Vieni in me come Adoratore, come Redentore, come Salvatore. Amen.

S. Elisabetta della Trinità

CANTO

Lodate Dio, schiere beate del cielo.
Lodate Dio, genti di tutta la terra.
Cantate a Lui, che l'universo creò,
somma sapienza e splendore.

Lodate Dio, Padre che dona ogni bene.
Lodate Dio, ricco di grazia e perdono.
Cantate a Lui, che tanto gli uomini amò
da dare l'unico Figlio.

VENERDI' 23 0TTOBRE



Adorazione pomeridiana

"Lo Spirito Santo santifichi questi doni"

CANTO: Ti dono la mia vita

RIT: Ti dono la mia vita: accoglila, Signore!
Ti seguirò con gioia: per mano mi guiderai!
Al mondo voglio dare l'amore tuo, Signore,
cantando senza fine la tua fedeltà!

1. Loda il Signore, anima mia:
loderò il Signore per tutta la mia vita! **RIT**

2. Giusto è il Signore in tutte le sue vie:
buono è il Signore, che illumina in miei passi! **RIT**

C Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T **Amen.**
C Sia lodato e ringraziato ogni momento
T **Il Santissimo e Divinissimo Sacramento.**
C Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
T **Come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.**

Preghiera comunitaria

5 Beato chi hai scelto perché ti stia vicino: abiterà nei tuoi atri.
Ci sazieremo dei beni della tua casa, delle cose sacre del tuo tempio.
6 Con i prodigi della tua giustizia, tu ci rispondi, o Dio, nostra salvezza,
fiducia degli estremi confini della terra e dei mari più lontani.
7 Tu rendi saldi i monti con la tua forza, cinto di potenza.
9 Gli abitanti degli estremi confini sono presi da timore davanti ai tuoi segni:
tu fai gridare di gioia le soglie dell'oriente e dell'occidente.
10 Tu visiti la terra e la disseti, la ricolmi di ricchezze. Il fiume di Dio è gonfio
di acque; tu prepari il frumento per gli uomini. Così prepari la terra:11 ne irrighi

i solchi, ne spiani le zolle, la bagni con le piogge e benedici i suoi germogli. [12] Coroni l'anno con i tuoi benefici, i tuoi solchi stillano abbondanza. [13] Stillano i pascoli del deserto e le colline si cingono di esultanza. [14] I prati si coprono di greggi, le valli si ammantano di messi: gridano e cantano di gioia!

Canto d'umiltà

Signore, non si esalta il mio cuore,
i miei occhi non si alzano superbi,
non inseguo cose grandi,
troppo grandi per me.
Signore a te canto in umiltà.

ANNUNCIO DELLA PAROLA

1L Lettura del Vangelo secondo Giovanni *(Gv. 19,28-37)*

[28]Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: "Ho sete". [29]Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. [30]Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: "È compiuto!" E, chinato il capo, consegnò lo spirito. [31]Era il giorno della Parasceve e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato - era infatti un giorno solenne quel sabato -, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. [32]Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui. [33]Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, [34]ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua. [35]Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. [36]Questo, infatti, avvenne perché si compisse la Scrittura: *Non gli sarà spezzato alcun osso*. [37]E un altro passo della Scrittura dice ancora: *Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto*.

2L Dalla preghiera Eucaristica IV

E perché non viviamo più per noi stessi
ma per lui che è morto e risorto per noi,
ha mandato, o Padre, lo Spirito Santo, primo dono ai credenti,

a perfezionare la sua opera nel mondo e compiere ogni santificazione.
Ora ti preghiamo, Padre: lo Spirito Santo santifichi questi doni
perché diventino il corpo e il sangue di Gesù Cristo, nostro Signore,
nella celebrazione di questo grande mistero,
che ci ha lasciato in segno di eterna alleanza.

MEDITAZIONE

Nella meditazione di ieri sono state offerte alcune tracce a partire dalla seconda parte della preghiera Eucaristica IV. Con queste espressioni si

> loda il Padre per il dono della sua amicizia voluta e cercata con l'uomo e soprattutto per il vertice di questo dono d'amore: la Pasqua, quella Pasqua che si rinnoverà tra poco attraverso le parole e i gesti consacratori.

Questo canto di lode si conclude con le seguenti parole:

> "perché non viviamo più per noi stessi ma per Lui che è morto e risorto per noi, ha mandato, o Padre, lo Spirito Santo ..."

E come è donato a noi lo Spirito Santo? Soprattutto perché è donato lo Spirito Santo? Sempre in quelle righe della preghiera Eucaristica IV si dice che è donato da Gesù:

- Come PRIMO DONO AI CREDENTI
- Con un disegno preciso nel disegno d'amore di Dio e cioè:
  - a PERFEZIONARE LA SUA OPERA NEL MONDO
  - a COMPIERE, così, OGNI SANTIFICAZIONE

Sono espressioni non solo da approfondire ma da assimilare e da assimilare soprattutto nella preghiera silenziosa di adorazione personale.
Ma provo a offrire qualche ulteriore spunto! Dicevamo che lo Spirito è dato

- Come PRIMO DONO AI CREDENTI

Cosa raccontano i Vangeli quando ci fanno conoscere il fatto della morte di Gesù sulla Croce?

- I sinottici sostanzialmente dicono che Gesù EMESSO UN ALTRO GRIDO SPIRÒ
- Giovanni più semplicemente ricorda che Gesù EMISE LO SPIRITO

Vuol dire che anche nel momento più tragico della vita di Gesù il Padre non pensa egoisticamente per sé, o di salvare il Figlio ma offre un dono irrevocabile e per il bene, cioè per la vita interiore, spirituale di ogni uomo: LO SPIRITO SANTO.

- E il dono dello Spirito perché è dato?

È dato perché l'opera di salvezza giunga a compimento!

Attraverso questa preghiera si evoca che è lo Spirito non solo a dare vita a tutto il bene che gli uomini fanno nel mondo ma è anzitutto lo Spirito ad agire sul pane e sul vino perché divengano IL CORPO E IL SANGUE DI CRISTO. Non ci suona fuori luogo, quindi, la preghiera che il prete celebrante, facendosi voce di tutti i presenti, rivolge al Padre in quella parte della preghiera Eucaristica chiamata EPICLESI: invocazione dello Spirito Santo.
Si prega così:

> Ora Padre ti preghiamo: lo Spirito Santo santifichi questi doni perché diventino il corpo e il sangue di Gesù Cristo nostro Signore ... proprio in questo momento!

Si invoca Dio come Padre perché renda santi questi poveri segni del pane e del vino, cioè grazie all'agire dello Spirito di Dio e del Cristo Risorto i segni del pane e del vino divengono il corpo e il sangue stessi del Crocifisso Risorto.

Il Papa San Giovanni Paolo II ci aiuta a rendere più comprensibile e concreto quanto ho cercato di comunicare quando, nell'enciclica "Dominum et Vivificantem", enciclica sullo Spirito Santo, dice:

> - La più completa espressione sacramentale della «dipartita» di Cristo per mezzo del mistero della croce e della risurrezione è l'Eucaristia. In essa si realizza ogni volta sacramentalmente la sua venuta, la sua presenza salvifica: nel sacrificio e nella comunione. Si realizza per opera dello Spirito Santo, all'interno della sua propria missione. Mediante l'Eucaristia lo Spirito Santo realizza quel «rafforzamento dell'uomo interiore», di cui parla la Lettera agli Efesini (cf. Ef 3,16). Mediante l'Eucaristia le persone e le comunità, sotto l'azione del Paraclito consolatore, imparano a scoprire il senso divino della vita umana, richiamato dal concilio: quel senso, per cui Gesù Cristo «svela pienamente l'uomo all'uomo», suggerendo «una certa similitudine tra

l'unione delle Persone divine e l'unione dei figli di Dio nella verità e nella carità». Una tale unione si esprime e si realizza specialmente mediante l'Eucaristia, nella quale l'uomo, partecipando al sacrificio di Cristo, che tale celebrazione attualizza, impara anche a «ritrovarsi ... attraverso un dono ... di Sé», nella comunione con Dio e con gli altri uomini, suoi fratelli.

Si capisce allora che invocare il dono dello Spirito Santo poco prima di rinnovare il gesto Eucaristico è:

- invocare il rinnovarsi della Pasqua di Gesù che è data per la nostra salvezza.

Scrive molto concretamente un bravo parroco:

"l'unico pane e l'unico calice sono i segni perenni dell'unico Corpo di Cristo al quale appartiene tutta la Chiesa".

E continua:

"la comunione Eucaristica non è uno spettacolo che la comunità deve dare all'esterno, ma un atto al quale essa partecipa intimamente, quindi, un Sacramento che ci consegna un impegno"

➢ E qual è questo IMPEGNO?

- Di crescere in comunione tra noi, noi cristiani, come fratelli
- Di agire nella realtà con AMORE.

... il segno che lo Spirito di Amore del Padre e del Figlio ci è partecipato nell'Eucarestia sta nel mettere questo Amore di Dio nelle nostre opere e nel nostro agire.

Mentre parteciperemo a questa preghiera domandiamo di poter partecipare alla vita stessa di Dio diventando segni del suo Amore.

Preghiera comunitaria: "Prendi tutto" di A. Ballestrero

Non voglio metterti in imbarazzo, Signore, con le mie resistenze.
Quando ti ho consegnato la mia vita,
ho voluto che tu fossi l'unico Signore della mia esistenza,
la norma e il criterio di tutte le mie scelte.
Aprirmi alla tua azione, al tuo volere è sempre un po' difficile:

va al di là delle mie logiche, delle mie sapienze.
Sono creatura umana impastato di peccato: tu la conosci tutta.
Ma ora voglio rinnovarti la consegna;
voglio mettermi vivo nelle tue mani, Dio vivo!
Voglio che tu possa fare di me ciò che vuoi.
Non ascoltarmi se a volte ho qualche reticenza: "Adesso pretendi troppo!"
Prendi tutto di me, Signore,
Accogli il mio consentire e invadimi con il tuo Spirito.
Egli solo potrà farmi sperimentare che essere consacrati non è cattivo affare;
egli solo, penetrando tutte le fibre della mia umanità,
a poco a poco potrà darmi la gioia della scoperta;
essere consacrati a te, Signore, è davvero meraviglioso,
è un mistero stupendo. Dammi di vivere fino in fondo
questa misteriosa realtà della mia appartenenza a te.

Canto: Discendi Santo Spirito

Discendi, Santo Spirito,
le nostre menti illumina;
del ciel la grazia accordaci
Tu, Creator degli uomini.

Chiamato sei Paraclito,
e dono dell'Altissimo,
sorgente limpidissima,
d'amore fiamma vivida.

I sette doni mandaci,
onnipotente Spirito;
le nostre labbra trepide
in Te sapienza attingano.

I nostri sensi illumina,
fervor nei cuori infondici;
rinvigorisci l'anima
nei nostri corpi deboli.

Dal male tu ci libera,
serena pace affrettaci;
con te vogliamo vincere
ogni mortal pericolo.

Il Padre tu rivelaci
e il Figlio Unigenito;
per sempre tutti credano
in te, divino Spirito. Amen.

Preghiere di Intercessione:
Alle invocazioni ripetiamo: "Ascoltaci, Signore Gesù"

- Per chi è lontano da casa, emigrato, esiliato, preghiamo
- Per chi è nella prova, per chi ha bisogno di aiuto e di misericordia, preghiamo

- Perché siamo liberati da ogni angoscia, preghiamo.
- Perché impariamo a condividere meglio i beni della terra fra tutti, preghiamo.
- Perché troviamo luce e coraggio nel mistero di comunione che è la Chiesa, preghiamo

Padre Nostro …

Orazione

Sac: Gesù nostra pace, tu non ci abbandoni mai. E sempre lo Spirito Santo ci apre una via, quella di potersi gettare in Dio come dentro un abisso. E sopraggiunge lo stupore: questo abisso non è un vortice di tenebre, è Dio, abisso di compassione e di innocenza. Per Cristo nostro Signore.

T: Amen

Canto: Gloria a te, Cristo Gesù

RIT: Gloria a te, Cristo Gesù, oggi e sempre tu regnerai!
Gloria a te! Presto verrai: sei speranza solo tu!

Sia lode a te! Cristo Signore,
offri perdono, chiedi giustizia:
l'anno di grazia apre le porte.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia!

RIT: Gloria a te, Cristo Gesù, oggi e sempre tu regnerai!
Gloria a te! Presto verrai: sei speranza solo tu!

Sia lode a te! Cuore di Dio,
con il tuo sangue lavi ogni colpa:
torna a sperare l'uomo che muore.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia!

RIT. Gloria a te, Cristo Gesù, oggi e sempre tu regnerai!
Gloria a te! Presto verrai: sei speranza solo tu!

SABATO 24 0TTOBRE



Adorazione del mattino

Dopo la Comunione - canto di esposizione: **Il tuo popolo in cammino**

Rit. Il Tuo popolo in cammino
Cerca in Te la guida
Sulla strada verso il Regno
Sei sostegno col Tuo corpo
Resta sempre con noi, o Signore.

È il Tuo pane, Gesù, che ci dà forza
E rende più sicuro il nostro passo
Se il vigore del cammino si svilisce
La Tua mano dona lieta la speranza. **Rit.**

È il Tuo vino, Gesù, che ci disseta
E risveglia in noi l'ardore di seguirti
Se la gioia cede il passo alla stanchezza
La Tua voce fa rinascere freschezza. **Rit.**

Da "Che cos'è l'Eucaristia" di Angelo Card. Comastri

L. Qual è lo scopo dell'adorazione?

L'unità con Gesù vivo nel Sacramento. Non quindi maturare nuove idee o capire nuove cose, ma entrare in un rapporto di intimità, ascoltare nel silenzio il Signore, il presente, che parla. In una parola: incontrarlo. Così padre **Raniero Cantalamessa** presenta il fine dell'adorazione: «Altro non è che stabilire un contatto, cuore a cuore, con Gesù realmente presente nell'Ostia e, attraverso di Lui, elevarsi al Padre nello Spirito santo». Tutto questo il più possibile nel silenzio, sia esteriore che interiore: il silenzio è lo sposo prediletto della contemplazione. È poi altrettanto vero che l'incarnazione di questa unità è il non-essere, perché ci sia Lui, il Suo progetto, la Sua Volontà. Ciò significa vivere uno stato di abbandono, di passività assolutamente attiva e feconda, in cui in noi vi sia una piena accoglienza del Suo mandato

missionario. A partire da questo fine possiamo dare alcune indicazioni molto semplici per vivere il tempo dell'adorazione eucaristica: sono solo indicazioni personali, che nascono dall'esperienza. Nulla di più.
Dividiamo, per comodità, il tempo dell'adorazione in cinque momenti, dando indicazioni anche su quali strumenti, per ciascuno di essi, sono stati pensati in questo testo.

Breve silenzio

Preghiera Comunitaria

O Verbo Eterno, Parola del mio Dio, voglio passare la mia vita ad ascoltarti; voglio farmi del tutto docile per imparare tutto da Te; poi, attraverso tutte le notti e ogni forma di vuoto o di impotenza, voglio fissare sempre Te e dimorare sotto la tua grande luce.
O mio Astro amato, incantami, così che io non possa più uscire dal tuo vivo splendore.
O Fuoco che "consumi", Spirito d'amore, vieni sopra di me affinché si realizzi in me come un'incarnazione del Verbo; che io Gli sia una umanità aggiunta, nella quale Egli possa rinnovare tutto il suo Mistero,
E tu, o Padre, chinati sulla tua povera piccola creatura, coprila con la tua ombra e non vedere in lei che il Figlio amato nel quale hai posto tutta la tua compiacenza.
O miei Tre, mio Tutto, mia Beatitudine, Infinita solitudine, Immensità in cui mi perdo, io m'abbandono a voi come una preda.
Seppellitevi in me, affinché io mi seppellisca in Voi, nell'attesa di poter contemplare, nella vostra stessa luce, l'abissale vostra grandezza.

(Santa Elisabetta della Trinità)

CANTO: Preghiera a Maria

Maria, tu che sei stata così docile
davanti al tuo Signor,

Aiutaci ad accogliere
il Figlio tuo che ora vive in noi.

SABATO 24 0TTOBRE



Adorazione pomeridiana

"Il memoriale della Pasqua"

Preghiera Comunitaria:

Ascolta la voce della mia supplica, quando ti grido aiuto, quando alzo le mie mani verso il tuo santo tempio. Non travolgermi con gli empi, con quelli che operano il male. Sia benedetto il Signore, che ha dato ascolto alla voce della mia preghiera; il Signore è la mia forza e il mio scudo, ho posto in lui la mia fiducia; mi ha dato aiuto ed esulta il mio cuore, con il mio canto gli rendo grazie. Il Signore è la forza del suo popolo, rifugio di salvezza del suo consacrato. Salva il tuo popolo e la tua eredità benedici, guidali e sostienili per sempre.

CANTO: Laudate omnes gentes, laudate dominum
Laudate omnes gentes, laudate dominum

1L Lettura del Vangelo secondo Luca (Lc 22,14-23)

14 Quando venne l'ora, prese posto a tavola e gli apostoli con lui, 15 e disse
loro: "Ho tanto desiderato mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia
passione, 16 perché io vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia
nel regno di Dio". 17 E, ricevuto un calice, rese grazie e disse: "Prendetelo e
fatelo passare tra voi, 18 perché io vi dico: da questo momento non berrò più
del frutto della vite, finché non verrà il regno di Dio". 19 Poi prese il pane, rese
grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: "Questo è il mio corpo, che è dato
per voi; fate questo in memoria di me". 20 E, dopo aver cenato, fece lo stesso
con il calice dicendo: "Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che
è versato per voi". 21 "Ma ecco, la mano di colui che mi tradisce è con me, sulla
tavola. 22 Il Figlio dell'uomo se ne va, secondo quanto è stabilito, ma guai a
quell'uomo dal quale egli viene tradito!". 23 Allora essi cominciarono a
domandarsi l'un l'altro chi di loro avrebbe fatto questo.

2L Dalla Preghiera Eucaristica IV

Egli, venuta l'ora d'essere glorificato da te, Padre santo,
avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine;

e mentre cenava con loro, prese il pane e rese grazie,
lo spezzo, lo diede ai suoi discepoli, e disse:
Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo offerto in sacrificio per voi.
Allo stesso modo, prese il calice del vino e rese grazie,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:
Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.

Mistero della fede.
Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

CANTO: Laudate omnes gentes, laudate dominum
Laudate omnes gentes, laudate dominum

MEDITAZIONE

Nel brano del Vangelo che abbiamo letto siamo stati introdotti al momento centrale della preghiera Eucaristica e all'intero messaggio cristiano: La consacrazione.

L'evangelista Luca, nella pagina del Vangelo ci fa conoscere i gesti e le parole di Gesù nella sera dell'ultima cena.

In altre parole, quello che ci viene raccontato non può essere cambiato perché attraverso le parole e i gesti della consacrazione

FACCIAMO MEMORIA DI CRISTO VIVO, PRESENTE COME IL RISORTO ALLA DESTRA DI DIO PADRE E QUINDI PRESENTE SEMPRE.

Tornando al testo della preghiera Eucaristica leggiamo

- EGLI, cioè Gesù, venuto l'ora di essere glorificato da te Padre Santo ... cioè nel momento in cui si avvicina l'ora della morte di croce, ma ancor prima del tradimento e del rifiuto da parte degli amici stessi...

Infatti, la parola GLORIFICAZIONE fa riferimento sì alla vittoria di Dio sulla morte, ma comprende anche l'avvenimento della MORTE perché è lì che il Padre manifesta quanto è grande il suo amore per noi.

- E continua: "AVENDO AMATO I SUOI CHE ERANO NEL MONDO, LI AMÒ SINO ALLA FINE".

  Il contesto è drammatico, ma per Gesù diventa occasione di irradiare luce. Lui, che sta per essere crocifisso, non si presenta tanto come vittima, ma manifestazione di un Dio che ama a tal punto da accettare la morte per l'amato che è l'uomo.

- E siccome questo non è solo un desiderio di Dio nei nostri confronti ecco il sorgere, il nascere dell'Eucarestia! Sono sempre le parole della preghiera Eucaristica IV

  - mentre cenava con loro: l'Eucarestia nasce in un contesto familiare di festa, durante una cena fra Gesù e i suoi amici. Il contesto sottolinea ancor più decisamente il bene che Cristo ha per noi uomini.
  - Prese il pane, lo spezzò, lo diede e disse … sono i gesti che introducono la grazia, il dono dell'Eucarestia.

Possiamo allora concludere con due domande:

1) Cosa accade quando compiamo questi gesti e ripetiamo queste parole?

Accade un fatto straordinario e cioè che Gesù stesso si rende presente a noi nel suo amore.

Scrive un autore:

"Le parole e i gesti della consacrazione che il sacerdote ripete rendono dunque presente a noi Gesù stesso nel suo gesto — che mai finisce di esistere — di donarsi per noi" …

È il vertice del comunicarsi di Dio a noi. Tutto Gesù, corpo e sangue = tutta la persona, si rende presente perché abbiamo a potercene nutrire.

Capiamo allora perché:

- prendete e mangiatene
- prendete e bevetene

E noi come partecipiamo a questo gesto?

- Siamo in ginocchio e già questo sottolinea che, davanti a noi, piccoli, sta un MISTERO GRANDE che è l'amore di Dio che in Gesù si dona per noi e per l'umanità intera.
- Inoltre, subito dopo la consacrazione, già in piedi rispondiamo alle parole mistero della fede con una professione di fede che dice, che riconosce:
  - La potenza, forza della morte e resurrezione di Gesù
  - Ma anche la certezza che verrà nella sua venuta finale

2) Infine: che cosa dice questa parte della Messa alla nostra vita?

Non ci si può sbagliare, non c'è alcun dubbio che questa parte della Messa ci conduce a:

- Riconoscere che l'amore di Dio per noi è totale, non può morire, non si conclude, non finisce.
- Anzi diventa il punto di partenza per ogni gesto di bene e di amore che, anche noi, come buoni cristiani siamo chiamati a comunicare.

Scrive Benedetto XVI nell'enciclica "Deus caritas est":
A questo atto di offerta Gesù ha dato una presenza duratura attraverso l'istituzione dell'Eucaristia, durante l'Ultima Cena. Egli anticipa la sua morte e resurrezione donando già in quell'ora ai suoi discepoli nel pane e nel vino se stesso, il suo corpo e il suo sangue come nuova manna (cfr Gv 6, 31-33). Se il mondo antico aveva sognato che, in fondo, vero cibo dell'uomo - ciò di cui egli come uomo vive fosse il Logos, la sapienza eterna, adesso questo Logos è diventato veramente per noi nutrimento - come amore. L'Eucaristia ci attira nell'atto oblativo di Gesù. Noi non riceviamo soltanto in modo statico il Logos incarnato, ma veniamo coinvolti nella dinamica della sua donazione.

Si avvia così tutta la verifica dei nostri gesti di amore:

- ✓ sono oblativi
- ✓ a una ricerca di sicurezza?

Preghiera Comunitaria: “Preghiera creativa” di A. Ballestrero

Gesù, la tua è preghiera oblativa: ti offri al Padre,
gli presenti la tua vita per i suoi salvifici disegni.
La croce non è solo delle ultime ore: questo tuo offrirti, immolarti
è il tuo pregare.
La strada del tuo pregare passa dall’agonia, dalla paura.
Ed è qui, in questo momento culminante, che la tua preghiera diventa mia.
Pregare non è mai un divertimento.
Ci saranno i momenti che anticipano il cielo,
ma quando tu ci vuoi compagni nell’orto dell’agonia
voglio starti vicino e farmi carico con te della salvezza dell’umanità.

CANTO: Il Signore è il mio pastore

Il Signore è il mio pastore
nulla manca ad ogni attesa;
in verdissimi prati mi pasce,
mi disseta in placide acque.

È il ristoro dell'anima mia,
in sentieri diritti mi guida
per amore del santo suo nome,
dietro a lui mi sento sicuro.

Pur se andassi per valle oscura
non avrò da temere alcun male;
perché sempre mi sei vicino,
mi sostieni col tuo vincastro.

Preghiere di intercessione:

Alle invocazioni rispondiamo: “Ascoltaci, Signore Gesù”

- Dio nostro Padre, colma la nostra vita della tua compassione, fa’ che viviamo nella generosità del perdono.

- Per coloro che non riescono a credere e per chi dà la sua vita a servizio degli altri, noi ti preghiamo.

- Per la Chiesa, fermento di comunione: Signore, fa' risplendere su di essa il tuo volto.

- Cristo, luce che viene dall'alto, visita coloro che giacciono nelle tenebre: mostra il cammino del tuo amore.

- Tu che sei fonte di fiducia e di vita, sii il sostegno di quanti sono in difficoltà e scoraggiati.

Padre Nostro …

Orazione:
Sac.: Gesù nostra pace, se le nostre labbra si mantengono nel silenzio, il nostro cuore ti ascolta e ti parla. E tu dici a ciascuno: abbandonati con semplicità alla vita dello Spirito Santo, la tua poca fede basterà.
T.: Amen

CANTO: Tu sei la mia vita

Tu sei la mia vita, altro io non ho.
Tu sei la mia strada, la mia verità.
Nella tua Parola io camminerò
finché avrò respiro, fino a quando tu vorrai.
Non avrò paura sai, se tu sei con me:
io ti prego, resta con me.

Credo in te Signore, nato da Maria,
Figlio eterno e santo, uomo come noi.
Morto per amore, vivo in mezzo a noi:
una cosa sola con il Padre e con i tuoi,
fino a quando io lo so, tu ritornerai,
per aprirci il Regno di Dio.

VESPRI



C Il Signore sia con voi.
T **E con il tuo spirito.**

RITO DELLA LUCE

O viva fiamma della mia lucerna,
o Dio, mia luce!
Illumina, Signore, il mio cammino,
sola speranza nella lunga notte.

Se l'animo vacilla o s'impaura,
rinvigorisci e salva.
Illumina, Signore, il mio cammino,
sola speranza nella lunga notte.

O viva fiamma della mia lucerna,
o Dio, mia luce!
Illumina, Signore, il mio cammino,
sola speranza nella lunga notte.

INNO

Tu sei vivo fuoco
che trionfi a sera
del mio giorno sei la brace.
Ecco già rosseggia
di bellezza eterna,
questo giorno che si spegne.
Se con te, come vuoi,
l'anima riscaldo,
sono nella pace.
Tu sei fresca nube
che ristori a sera,
del mio giorno sei rugiada.
Ecco già rinasce
di freschezza eterna,
questo giorno che sfiorisce.
Se con te, come vuoi,
cerco la sorgente,
sono nella pace.
Tu sei l'orizzonte
che s'allarga a sera,
del mio cuore sei dimora.
Ecco già riposa
in ampiezza eterna,
questo giorno che si chiude.
Se con te, come vuoi,
m'avvicino a casa,
sono nella pace.

RESPONSORIO

Al tramonto del giorno di Pasqua
il popolo d'Israele immolerà
l'agnello
e ne mangerà le carni con gli azzimi.

Cristo è la Pasqua immolata per noi:
celebriamolo in festa
con gli azzimi di sincerità e di verità.
E ne mangerà le carni con gli azzimi.

SALMODIA

Ant. Il Signore ci nutre con fiore di frumento*
e ci sazia con miele di roccia.
Alleluia

Salmo 80

Solenne rinnovazione dell'Alleanza

Procuratevi non il cibo che perisce, ma quello che dura per la vita eterna (Gv 6,27).

Esultate in Dio, nostra forza, *
acclamate al Dio di Giacobbe.
Intonate il canto e suonate il timpano, *
la cetra melodiosa con l'arpa.

Suonate la tromba nel plenilunio, *
nostro giorno di festa.
Questa è una legge per Israele, *
un decreto del Dio di Giacobbe.

Lo ha dato come testimonianza a Giuseppe, *
quando usciva dal paese d'Egitto.

Un linguaggio mai inteso io sento: †
«Ho liberato dal peso la sua spalla, *
le sue mani hanno deposto la cesta.

Hai gridato a me nell'angoscia
e ti ho liberato, †
avvolto nella nube ti ho dato
risposta, *
ti ho messo alla prova
alle acque di Merìba.

Ascolta, popolo mio, ti voglio
ammonire; *
Israele, se tu mi ascoltassi!
Non ci sia in mezzo a te un altro
dio *
e non prostrarti a un dio straniero.

Sono io il Signore tuo Dio, †
che ti ho fatto uscire dal paese
d'Egitto; *
apri la tua bocca, la voglio riempire.

Ma il mio popolo non ha
ascoltato *
la mia voce, Israele non mi ha
obbedito.
L'ho abbandonato alla durezza
del suo cuore, *
che seguisse il proprio consiglio.

Se il mio popolo mi ascoltasse, *
se Israele camminasse per le mie
vie!
Subito piegherei i suoi nemici *
e contro i suoi avversari
porterei la mia mano.

I nemici del Signore gli sarebbero
sottomessi *
e la loro sorte sarebbe segnata
per sempre;
li nutrirei con fiore di frumento, *
li sazierei con miele di roccia.

Non si dice il Gloria

Salmo 133

Ecco, benedite il Signore, *
voi tutti, servi del Signore;

voi che state nella casa del
Signore *
durante le notti.

Alzate le mani verso il tempio *
e benedite il Signore.

Da Sion ti benedica il Signore, *
che ha fatto cielo e terra.

Non si dice il Gloria

Salmo 116

Lodate il Signore, popoli tutti,
voi tutte, nazioni, dategli gloria;

perché forte è il suo amore per
noi *
e la fedeltà del Signore dura
in eterno.

Gloria.

Ant. Il Signore ci nutre con fiore di frumento* e ci sazia con miele di roccia. Alleluia

Prima Orazione

Accendi in cuore, o Dio, il desiderio del cielo e dona una sete ardente di vita eterna a noi che ci siamo radunati a onorare con profonda venerazione il mistero del corpo e del sangue di Cristo Signore, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Cantico della Beata Vergine

Lc 1,46-55

Ant. Hai sfamato il tuo popolo
col cibo degli angeli, *
**gli hai dato un pane dal cielo.
Alleluia.**

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta
in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della
sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me
l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione
la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo
braccio, *

ha disperso i superbi
nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria.

L'anima mia magnifica il Signore.

Ant. Hai sfamato il tuo popolo col cibo degli angeli, * gli hai dato un pane dal cielo. Alleluia.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

SECONDA ORAZIONE

Signore Gesù Cristo, che nel sacramento mirabile del tuo corpo e del tuo sangue ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che, adorando con viva fede questo santo mistero, riceviamo in noi i benefici della redenzione operata da te, nostro Signore e nostro Dio, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

COMMEMORAZIONE DEL BATTESIMO

Cantico

Inno dei salvati

Le anime passano dai vizi alla virtù, dalle passioni della carne alla grazia e alla sobrietà della mente, dal fermento della malizia e della iniquità alla verità e alla sincerità (S. Ambrogio).

Ant. Al povero tu prepari i tuoi doni, Signore, che fai abitare concordi nella tua casa *
quanti partecipiamo di un unico pane
e di un unico calice. Alleluia.
Tu sei degno, o Signore e Dio nostro,
di ricevere la gloria, *
l'onore e la potenza,
perché tu hai creato
tutte le cose, †
per la tua volontà furono create, *
per il tuo volere sussistono.
Tu sei degno, o Signore,
di prendere il libro *
e di aprirne i sigilli,
perché sei stato immolato †
e hai riscattato per Dio con il tuo sangue *
uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione
e li hai costituiti per il nostro Dio
un regno di sacerdoti *
e regneranno sopra la terra.
L'Agnello che fu immolato è degno di potenza, †
ricchezza, sapienza e forza, *
onore, gloria e benedizione.

Gloria.

Ant. Al povero tu prepari i tuoi doni, Signore, che fai abitare concordi nella tua casa * quanti partecipiamo di un unico pane e di un unico calice. Alleluia.

ORAZIONE

Esaudisci, o Padre, la nostra supplica: donaci largamente i frutti della tua redenzione e guidaci alla gloria senza fine, per i meriti del Signore Gesù, nostro mediatore, che vive e regna nei secoli dei secoli.

CANTO DI ESPOSIZIONE

Tu, fonte viva: chi ha sete, beva!
Fratello buono, che rinfranchi il passo:

nessuno è solo se tu lo sorreggi,
grande Signore!

Tu, pane vivo: chi ha fame, venga!
Se tu lo accogli, entrerà nel Regno:
sei tu la luce per l'eterna festa,
grande Signore!

Tu, segno vivo: chi ti cerca, veda!
Una dimora troverà con gioia:
dentro l'aspetti, tu sarai l'amico.
Grande Signore!

PREGHIERA SILENZIOSA
DI ADORAZIONE

Signore Gesù
siamo qui per adorarti,
lodarti, benedirti e renderti gloria.
Dal tuo cuore che stiamo adorando
effondi il tuo Santo Spirito
perché tu possa pregare in noi.

Donaci un cuore umile e contrito
per essere degni della tua presenza.
Per amore degli uomini
resti giorno e notte
in questo sacramento,
pieno di misericordia
e d'amore aspettando,
chiamando e accogliendo
tutti coloro che vengono
a farti visita.

Ti adoriamo nella nostra povertà
e ti rendiamo grazie
per tutti i tuoi benefici,
soprattutto per esserti donato a noi
in questo sacramento.

Salutiamo oggi il tuo cuore
pieno d'amore,
come segno di riconoscenza
per il grande dono di te.
In ginocchio davanti a te,
ti chiediamo perdono per aver
offeso la tua infinita bontà;
invochiamo e confidiamo nella tua
paterna ed infinita misericordia.

In questa grande tempesta
che stiamo vivendo
imploriamo il tuo aiuto,
come fecero i tuoi discepoli
quando eri nella barca
insieme a loro.
Tu minacciasti il vento
e dicesti al mare:
"Taci, calmati": il vento cessò
e ci fu grande bonaccia.
Poi chiedesti: «Perché avete paura?
Non avete ancora fede?».

Signore come i tuoi discepoli,
abbiamo bisogno
di crescere nella fede:
il tuo spirito possa raggiungere,
illuminare e convertire tutti i cuori
per cambiare la rotta
della nostra barca
e remare tutti insieme verso di te.
Grazie Signore Gesù.

1L Lettura degli Atti degli Apostoli *(At 1,12-14)*

12 Allora ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino
a Gerusalemme quanto il cammino permesso in giorno di sabato. 13 Entrati in
città, salirono nella stanza al piano superiore, dove erano soliti riunirsi: vi
erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo
e Matteo, Giacomo figlio di Alfeo, Simone lo Zelota e Giuda figlio di Giacomo.
14 Tutti questi erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad
alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui.

2L Lettura degli Atti degli Apostoli *(At 2,42-47)*

42 Erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione,
nello spezzare il pane e nelle preghiere. 43 Un senso di timore era in tutti, e
prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. 44 Tutti i credenti stavano
insieme e avevano ogni cosa in comune; 45 vendevano le loro proprietà e
sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. 46 Ogni
giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case,
prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, 47 lodando Dio e godendo
il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla
comunità quelli che erano salvati.

3L Dalla Preghiera Eucaristica IV

In questo memoriale della nostra redenzione celebriamo, Padre, la morte di Cristo, la sua discesa agli inferi, proclamiamo la sua risurrezione e ascensione al cielo, dove siede alla tua destra, e, in attesa della sua venuta nella gloria, ti offriamo il suo Corpo e il suo Sangue, sacrificio a te gradito e fonte di salvezza per il mondo intero.
Guarda con amore, o Dio, il sacrificio che tu stesso hai preparato per la tua Chiesa; e a tutti coloro che parteciperanno a quest'unico pane e a quest'unico calice, concedi che, riuniti in un solo corpo dallo Spirito Santo, diventino offerta viva in Cristo, a lode della tua gloria.
Ora, Padre, ricordati di tutti quelli per i quali noi ti offriamo questo sacrificio: del tuo servo e nostro papa N., del nostro vescovo N., dell'ordine episcopale, dei presbiteri, dei diaconi, di coloro che si uniscono alla nostra offerta, di quanti sono qui riuniti, dell'intero tuo popolo e di tutti quelli che ti cercano con cuore sincero.
Ricordati anche di coloro che sono morti nella pace del tuo Cristo e di tutti i defunti dei quali tu solo hai conosciuto la fede.
Padre misericordioso, concedi a tutti noi, tuoi figli, di ottenere, con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, con gli apostoli, con sant'Ambrogio e tutti i santi, l'eredità eterna del tuo regno, dove con tutte le creature, liberate dalla corruzione del peccato e della morte, canteremo la tua gloria,
in Cristo, nostro Signore, per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.
Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre Onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

MEDITAZIONE

Nel raccontare quanto facevano gli apostoli dopo i fatti della Pasqua il libro degli Atti scrive che:

> "Tutti costoro (gli apostoli) erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e con Maria, la Madre di Gesù ..."

Sembra di capire, leggendo tra le righe, che a guidare, a rendere viva la preghiera sia proprio la Madonna. E questo è accaduto lungo tutti i secoli cristiani e accade ancora oggi; basta pensare ai tanti santuari dove Maria è maestra di preghiera, dove molti chiedono alla Vergine di intercedere presso Gesù per ottenere anzitutto il dono della conversione.
Ma quale è il SEGRETO di questa donna che ieri, oggi, ma anche nel futuro raccoglierà migliaia di intenzioni di preghiera per presentarle a Gesù, il Crocifisso Risorto?

Nel Vangelo dell'Annunciazione ci si accorge di quale è questo segreto. Quando l'Arcangelo Gabriele porta l'annuncio di quanto Dio vuole da questa semplice ragazza, appare con evidenza che Maria diventa subito relativa a Dio:

> "Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me secondo la tua parola".

Possiamo dire che Maria, accettando di diventare strumento dell'amore di Dio che vuole entrare storicamente, carnalmente nella storia di noi uomini, diventa un tutt'uno con il volere di Dio, il bene, cioè la salvezza nostra.

Comprendiamo allora perché non è fuori luogo rileggere l'ultima parte della preghiera Eucaristica IV che è una vera e propria preghiera di intercessione.

Si dice:

> ... in questo momento della nostra redenzione ...

nel momento in cui si rinnova la Pasqua di Gesù, la sua morte e risurrezione, noi diventiamo come Abramo e come Maria intercessori, perciò, prima di elencare i motivi di intercessione preghiamo dicendo:

> Guarda con amore, o Dio, la vittima che tu stesso hai preparato per la tua Chiesa; e a tutti coloro che mangeranno di quest'unico Pane e berranno di quest'unico Calice, concedi che, riuniti in un solo corpo

dallo Spirito santo, diventino offerta viva in Cristo, a lode della tua gloria.

Cioè, che la nostra vita, che si unirà tra poco a quella di Cristo Gesù nel fare la comunione, divenga OFFERTA VIVA IN CRISTO. In altre parole, che anche noi possiamo offrire tutto quello che siamo come UOMO. E mettere in pratica nel quotidiano il comandamento di Gesù che ci ha detto: COME IO HO AMATO VOI ANCHE VOI AMATEVI, allo stesso modo!

In questo solco si pone la preghiera di INTERCESSIONE che abbraccia l'intero universo:

1) Anzitutto si prega per la Chiesa che è un cammino dentro la storia. Si prega per il Papa, per i Vescovi e per i sacerdoti, che sono ministri dell'Eucaristia e della comunione nella Chiesa. Si prega per tutte le persone che ci hanno chiesto preghiere (di coloro che si uniscono alla nostra offerta).

2) Ma lo sguardo è anche più ampio perché si prega per "tutti quelli che ti cercano con cuore sincero". E nella preghiera Eucaristica II si esplicita anche per tutti i tuoi figli ovunque dispersi ...!

3) In un terzo momento si prega per

- Tutti coloro che sono morti da cristiani: ... "che sono morti nella fede del tuo Cristo".
- Ma anche per quelle persone che non erano cristiane "ma dei quali tu solo hai conosciuto la fede".

4) Infine, la preghiera passa naturalmente DALLA TERRA AL CIELO. Chiediamo di potere, attraverso la partecipazione all'Eucarestia, di partecipare anche noi al "Regno promesso con Maria, Madre di Dio e con tutti i santi."

E' significativo quanta si prega concludendo l'intercessione:

... "concedi a noi, tuoi figli, di ottenere ... l'eredità eterna del tuo regno dove con tutte le creature, finalmente liberate dalla corruzione del peccato e dalla morte, canteremo la tua gloria ..."

CONCLUSIONE:

Entriamo ogni volta che celebriamo la Messa, in questa dimensione universale della vita cristiana, una vita che, pur crescendo in terra si incammina verso l'eternità di Dio, colui che glorifichiamo a

conclusione di ogni preghiera Eucaristica attraverso le parole:
Per Cristo, con Cristo, in Cristo …

Preghiera Personale: "Facci sentire Chiesa" di A. Ballestrero

Sei tu, o Dio, che ci fai Chiesa. Tu eleggi il tuo popolo.
Tu lo compagini nella comunione della fede e della carità in Cristo Gesù Figlio tuo benedetto. Sii benedetto o Dio, perché in Cristo e per Cristo continui a compaginare nell'unità della vita il nostro essere popolo di Dio e lo fai con la grazia dei Sacramenti, con il dono della fede e con l'esperienza di una carità che in te sarà sempre più grande, sempre più compiuta, sempre più feconda!
Facci sentire sempre più che tu sei con noi, perché è questo tuo stare con noi che ha fatto la Chiesa.
Facci Chiesa con la potenza della tua grazia e facci Chiesa per salvare in te il mondo; facci Chiesa per portare pace e consolazione agli spiriti e ai cuori dei nostri fratelli; facci Chiesa per essere testimonianza della tua indefettibile misericordia.
Facci sentire Chiesa rendendoci con te missionari di una civiltà dell'Amore che è emanazione e frutto di quell'amore eterno con cui tu, o Dio, hai amato il mondo sino a darci il tuo Unigenito Figlio.
Facci sentire Chiesa per l'effusione dello Spirito, per l'esperienza di una fede che ci accomuna, per una speranza che dobbiamo proclamare e vivere; facci sentire Chiesa per una testimonianza che dobbiamo rendere prima a te, o Signore, e poi nella comunione vicendevole della carità in modo che il mondo creda che tu sei veramente il Cristo, il Salvatore di tutti.
Amen.

INTERCESSIONI

C Noi che, diventati figli di Dio per l'effusione dello Spirito, dalla misericordia del Padre siamo convocati alla mensa del Signore, rivolgiamo a lui la nostra implorazione:

Donaci il pane di vita.

Fa' che i discepoli di Cristo ricevano sempre con fede limpida e ardente il dono del suo corpo e del suo sangue,
- **e ne rivivano la passione nel cuore e nelle opere.**

La carità di Gesù, attinta nell'eucaristia, sciolga il nostro egoismo,
- e ci renda attenti e premurosi verso i fratelli.

Il memoriale del Salvatore, affidato alla Chiesa nell'ultima cena,
- alimenti la nostra speranza fra le incertezze e le pene del nostro cammino.

La presenza reale del Signore, che rimane con noi tutti i giorni nella parola e nel sacramento,
- rischiari della sua luce gioiosa ogni oscurità dell'esistenza terrena.

Tu che nell'eucaristia anticipi agli uomini il pegno della vita risorta,
- ammetti i nostri fratelli defunti a contemplare il tuo volto di padre.

C Certi di essere esauditi, chiediamo a Dio nel nome e con le parole di Cristo il Pane che sostenta la nostra quotidiana fatica di uomini e di credenti:

PADRE NOSTRO…

BENEDIZIONE EUCARISTICA

C Preghiamo
Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa che adoriamo con viva fede il Santo Mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue per sentire sempre in noi i benefici della Redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T **Amen.**

C Il Signore sia con voi.

T **E con il tuo Spirito.**
Kyrie eleison. Kyrie eleison. Kyrie eleison.

C Diamo lode al Signore.

T **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO

Questo grande sacramento
veneriamo supplici;
è il supremo compimento
degli antichi simboli.
Viva fede ci sorregga
quando i sensi tacciono.

Al supremo, sommo Dio,
Padre, Figlio e Spirito
gloria, onore, lode piena
innalziamo unanimi;
il mistero dell'Amore
adoriamo umili.

C Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo.

T **Amen.**

CANTO

Gesù, che ti sacrifichi
ed apri il cielo agli uomini,
sereni e forti rendici
nell'ora dei pericoli.

O Trinità Santissima,
sia gloria a te nei secoli;
la vita senza termine
tu nella patria donaci. Amen.

CANTO FINALE

Salve Regina,
mater misericordiae,
vita, dulcedo et spes nostra,
salve.
Ad te clamamus,
exsules filii Evae,
ad Te suspiramus,
gementes et flentes
in hac lacrimarum valle.
Eia ergo, advocata nostra,
illos tuos misericordes oculos
ad nos converte.
Et Jesum,
benedictum fructum ventris tui,
nobis post hoc exilium ostende.
O clemens, o pia, o dulcis
Virgo Maria.

La celebrazione dell'Eucaristia è *"la sorgente e il vertice di tutta la vita cristiana"* (Concilio Vaticano II, Lumen Gentium); è il punto a cui tutto converge e non c'è traguardo più grande da raggiungere nell'Eucaristia. Quando mangiamo il Pane spezzato ci uniamo con l'amore di Gesù che ha offerto il proprio corpo sul legno della croce; quando beviamo dal calice ci uniamo con Colui che nel suo offrirsi per noi ha anche versato il proprio sangue. Questo rito non è stato inventato da noi uomini. Fu Gesù stesso a festeggiare l'ultima cena con i discepoli in previsione della propria morte; si donò sotto i segni del pane e vino e li incaricò di celebrare l'Eucaristia anche dopo la propria morte: *"Fate questo in memoria di me"*.

(da You cat Catechismo della Chiesa Cattolica)



Comunità Pastorale - Desio
S. TERESA DI GESÙ BAMBINO